CONSIGLIO LAVORI PUBBLICI: MARCANTONIO IL PRIMO ABRUZZESE, IL PIANO DI D'ALFONSO

12 Agosto 2016



L'AQUILA – Un architetto pescarese, Gianluca Marcantonio, diventerà nuovo componente del Consiglio superiore dei Lavori pubblici e sarà il primo abruzzese nella storia.

La notizia è stata svelata qualche giorno fa dal presidente della Regione, Luciano D'Alfonso, sui social network, ma fin qui il governatore ha tenuto coperto il nome, comunque da *AbruzzoWeb*.

Piazzando un fedelissimo in questo posto strategico e importante per l'Abruzzo, continua la manovra di accerchiamento di D'Alfonso sul ministero delle Infrastrutture che, secondo quanto auspicato da egli stesso a margine di un evento all'Aquila, dovrebbe portare "un abruzzese", ovvero lui, a occupare in futuro la poltrona di ministro che è oggi di Graziano Delrio.

Dall'altra parte, un presidente della Regione non ha potere formale di nomine nel Consiglio dei lavori pubblici, che spettano al governo in quanto organo del suddetto ministero. E nei recenti Consigli dei ministri, l'ultimo il 10 agosto, di questa nomina non c'è traccia.

Nella Sala Blu della sede della Regione in viale Bovio a Pescara il nuovo ingresso è stato presentato alla stampa dai vertici regionali, con una gestione della comunicazione un po' peculiare.

Il Consiglio, fondato addirittura nel 1859, si occupa di valutare progetti di competenza statale superiori all'importo di 25 milioni di euro e ha poteri consultivi, normativi di indirizzo, ispettivi, di rilascio di certificazioni.

Marcantonio, 45 anni, è uno dei tecnici più noti di Pescara, autore di numerosi progetti pubblici e privati e coinvolto anche come consulente nella ricostruzione post-terremoto del 6 aprile 2009.

Ha anche già lavorato molto con la Regione Abruzzo di D'Alfonso, in particolare nell'ambito della discussa demolizione del complesso Ex Cofa di Pescara.

A settembre 2014 è stato incaricato della redazione del piano di sicurezza del cantiere e supporto al responsabile del procedimento per 6.870 euro Iva compresa, somma liquidata nel febbraio 2015.

Nello stesso mese gli è stato affidato un nuovo incarico di supporto al Rup per 1.830 euro sempre Iva inclusa, liquidati nel luglio successivo.

Nel dicembre 2015 ha ricevuto dal Comune di Pescara un incarico da 15.895 euro lordi per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione del restauro del teatro "Michetti", dopo la cancellazione dell'opera pubblica del Ponte del cielo.

La conoscenza con D'Alfonso è di lungo corso. Nel novembre 2011 Marcantonio ha testimoniato in favore della difesa al processo "Housework" che ha visto assolto l'ex sindaco di Pescara sia in primo grado che in Appello dall'accusa di tangenti consistite nello svolgimento di lavori nella sua abitazione in cambio di lavori pubblici, tesi accusatoria smontata dai processi.

All'evento oltre allo stesso D'Alfonso erano presenti il presidente del Consiglio regionale, Giuseppe Di Pangrazio, il direttore

del dipartimento Opere pubbliche della Regione nonché presidente del Comitato regionale tecnico-amministrativo dei lavori pubblici, Emidio Primavera, il presidente regionale dell'Associazione costruttori (Ance), Enrico Ricci, il presidente regionale dell'Istituto nazionale di urbanistica, Pierluigi Properzi, il comandante della Direzione marittima di Pescara, Enrico Moretti, e il presidente della Provincia di Pescara nonché presidente regionale dell'Unione delle Province italiane, Antonio Di Marco.

D'ALFONSO: "ABBIAMO GUADAGNATO FORZA"
"La nomina di Marcantonio è un risultato evidente della forza guadagnata dall'Abruzzo in seno alla Conferenza delle Regioni", ha detto D'Alfonso in conferenza stampa.

"In 24 mesi abbiamo ribaltato completamente il ruolo della nostra regione nell'ambito della Conferenza unificata – ha aggiunto – non è un caso se siamo una delle tre Regioni nella Cabina di regia nazionale di palazzo Chigi che amministra il fondo Fsc".

Il presidente ha svelato che "dal nuovo Consiglio superiore dei lavori pubblici mi aspetto una velocizzazione delle procedure che riguardano le grandi opere in Abruzzo: i porti di Ortona e Pescara, la diga di Chiauci, la Fondovalle Sangro e la diga di Bisenti".

"Inoltre per questa nomina voglio ringraziare i colleghi presidenti delle Regioni, il capo della Conferenza delle Regioni, Stefano Bonaccini, il ministro degli Affari regionali Enrico Costa e il suo capo dipartimento Antonio Naddeo", ha concluso.

LE REAZIONI
ACERBO (PRC): "FU TESTE DI D'ALFONSO, E' MERITOCRAZIA?"

"Meritocrazia dalfonsiana: testimoniò al processo, ora nominato al Consiglio superiore dei lavori pubblici".

Così in una nota il componente della segreteria nazionale di Rifondazione comunista, Maurizio Acerbo, boccia la nomina, anticipata da *AbruzzoWeb* e ufficializzata oggi, di Gianluca Marcantonio, architetto 45 enne pescarese.

LA NOTA COMPLETA

Il presidente della Regione Abruzzo oggi con una conferenza stampa ha annunciato quella che ha definito "una nomina storica", quella di un architetto abruzzese nel Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Per la prima volta un abruzzese, secondo D'Alfonso, entra nell'organismo. Ricordo che la Conferenza unificata Stato-Regioni ne designa cinque, secondo il dpr 204 del 2006, "scelti tra soggetti in possesso di specifiche qualità tecniche, corrispondenti alla importanza ed alla delicatezza delle funzioni del Consiglio superiore".

Cercando di capire in rete chi sia questo illustre nominato scopro che si tratta di un testimone o perito di parte in uno dei processi che han visto protagonista Luciano D'Alfonso, in particolare la sua testimonianza fu relativa alla costruzione della villa del presidente a Manoppello.

Secondo un sito Internet, l'architetto riferì di essere stato "nel cantiere una dozzina di volte con D'Alfonso per dargli consigli in merito alle soluzioni architettoniche per le finiture e se gli potevo stilare dei cronoprogrammi di lavoro per verificare tempistiche".

Non so se questa familiarità con il presidente possa rientrare tra le "specifiche qualità tecniche" che possano giustificare la nomina da parte della Conferenza unificata. Spero che ci siano altri titoli di merito "corrispondenti alla importanza ed alla delicatezza delle funzioni del Consiglio superiore".

Bisognerebbe chiederlo agli altri colleghi presidenti che D'Alfonso ha ringraziato e in particolare al capo della Conferenza delle Regioni, Stefano Bonaccini, al ministro degli Affari regionali Enrico Costa e al suo capo dipartimento Antonio Naddeo che sono stati espressamente citati nei ringraziamenti.

Confido che i compagni di Sinistra italiana che governano in Abruzzo con D'Alfonso presenteranno un'interrogazione parlamentare per chiedere delucidazioni.

A questo architetto non saranno probabilmente mancati nel corso degli anni gli incarichi professionali da parte di enti pubblici, come casualmente accade agli amici di D'Alfonso, ma non pare la meritocrazia elemento determinante nella scelta.

Dato il rapporto con D'Alfonso non so se questa nomina gioverà all'Abruzzo, visto il ruolo che sta svolgendo il presidente di sponsorizzazione di progetti al di fuori della programmazione regionale come quello autostradale di Toto.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli